

**FINANZIAMENTI**

Pon trasporti 2000-2006 in Italia non ha cambiato nulla

segue a pagina 3

**IMPORT/EXPORT**

Primi tre mesi 2010 saldo negativo per 7 miliardi. In forte aumento le esportazioni

segue a pagina 2

**CORSICA SARDINIA FERRIES**

La ripresa porta un forte aumento di passeggeri e merci

segue a pagina 4



# Corriere dei TRASPORTI

**Prezzo**

Euro 3,00



www.portonuovo.it

SETTIMANALE INDIPENDENTE D'INFORMAZIONE

Direttore F. Paolo Li Donni

Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, AUT. CNS/CBPA/CENTRO1 valida da 17.01.2007

**Anno LIII**

24 Maggio 2010

Numero 21

## Ultimo incontro vettori-committenti per scongiurare il fermo dei mezzi

*Il sottosegretario Giachino ha convocato il tredicesimo tavolo per il 9 giugno prossimo. Al centro "tariffe di sicurezza" e risorse*

F. PAOLO LI DONNI  
ROMA

**N**el Vangelo secondo Luca l'evangelista racconta di un uomo ricco che aveva affidata la gestione dei propri beni ad un amministratore. Quando gli giungono all'orecchio voci di una allegra gestione del patrimonio affidatogli, lo chiama alla propria presenza e gli chiede conto del suo operato dicendo: "redde rationem villicationis tuae...", rendimi conto della tua amministrazione. Quello del tredicesimo tavolo governo-autotrasporto e committenza, "prenotato" dal sottosegretario ai Trasporti Bartolomeo Giachino per il 9 giugno prossimo sarà certamente ...

SEGU E A PAGINA 2



### Editoriale

## Porti europei, nuove regole in vista della ripresa

di F. PAOLO LI DONNI

**L'**Europa si sta muovendo sul mare. La Spagna sta varando la sua riforma portuale. L'obiettivo è quello di aumentare la competitività degli scali, abbassando i costi e aumentando l'efficienza. Sono sorti però problemi sindacali, perché i portuali non accettano una parte rilevante del progetto di riforma: la liberalizzazione della manutenzione che prevede la possibilità per le imprese di ricorrere a manodopera "esterna" ai "pool". Si è aperto perciò un periodo di difficili consultazioni, mentre i porti spagnoli stanno, anche se lentamente, riconquistando traffici. La Francia invece è riuscita a **segue a pag. 6**

**SAILING LIST**

ANCONA.....	7
CAGLIARI.....	7
GENOVA.....	7
GIOIA TAURO.....	9
LA SPEZIA.....	9
LIVORNO.....	11
MARINA DI CARRARA.....	12
NAPOLI.....	13
RAVENNA.....	13
SALERNO.....	14
TRIESTE.....	14
VENEZIA.....	15

## SBB Cargo pronta al macchinista unico

DARIO IL MINIMO  
MILANO

**F**FS Cargo non riesce ad uscire dal rosso. Negli ultimi tre anni ha totalizzato 282,8 milioni di franchi svizzeri di perdite. Chiude il 2009 a -87,9 rispetto ai -29,9 del 2008. Forse anche per contrastare questo pericoloso

andamento dei conti in Italia l'operatore elvetico si è già dichiarato pronto ad introdurre il macchinista unico sui treni merci italiani. "Tra i nostri obiettivi per il 2010 - ha spiegato l'amministratore delegato del vettore italo-svizzero - c'è l'introduzione dell'agente unico sui treni, laddove lo riteniamo

opportuno, dal momento che abbiamo investito miliardi di franchi per rendere i nostri locomotori adeguati agli standard richiesti per operare con agente unico". La Ferrovia svizzera riporta un traffico complessivo di 11.674 milioni di tonnellate-chilometro nette ...

segue a pagina 3



Navigar m'è dolce in questo mare...

**PORTONUOVO.IT**



# Fermo dell'autotrasporto 9 giugno il redde rationem

Convocato il tredicesimo tavolo per trovare una mediazione con la committenza

F. PAOLO LI DONNI  
ROMA

**N**el Vangelo secondo Luca l'evangelista racconta di un uomo ricco che aveva affidata la gestione dei propri beni ad un amministratore. Quando gli giungono all'orecchio voci di una allegra gestione del patrimonio affidatogli, lo chiama alla propria presenza e gli chiede conto del suo operato dicendo: "redde rationem villicationis tuae...", rendimi conto della tua amministrazione. Quello del tredicesimo tavolo governo-autotrasporto e committenza, "prenotato" dal sottosegretario ai Trasporti Bartolomeo Giachino per il 9 giugno prossimo sarà certamente quello del "Redde rationem", della resa dei conti. Cinque

mesi di lavoro e ben 12 tavoli un vero e proprio "banchetto" che si spera tutti abbia un lieto fine. Il sottosegretario, il 19 maggio scorso, ha portato le proposte definitive rispetto alle mediazioni raggiunte e che saranno sottoposte all'esame dell'Ufficio Legislativo del Ministero, per consentire le necessarie verifiche anche con gli altri Ministeri coinvolti. Le proposte sono sei, volte a regolare i tempi di pagamento, i tempi di carico e scarico, l'utilizzo e lo scambio dei pallets, la corresponsabilità di vettori e committenti, la regolarità contributiva dei vettori, l'azione diretta nei confronti dei committenti sul modello francese. A giudizio degli esperti in materia di trasporti, valgono oltre 1 miliardo di euro l'anno

e sono destinate, a regime, a migliorare in misura decisiva le condizioni di lavoro dell'autotrasporto. A queste, va aggiunta la norma che riduce le sanzioni per i piccoli sforamenti ai tempi di guida, che il Sottosegretario Giachino è riuscito con non poca fatica a far passare al Senato e che è ora all'esame della Camera. Il percorso della trattativa affronta adesso la curva più difficile: la proposta UNATRAS sull'applicazione di costi "minimi" predeterminati anche ai contratti scritti. Norma che intende favorire gli accordi di settore, i soli a poter contenere diverse pattuizioni e - per i contratti di durata e quantità - potrebbero anche prevedere deroghe alla disciplina della corresponsabilità e della scheda

di trasporto. Tuttavia, se non trova una diversa formulazione che salvaguardi la libera contrattazione, è una proposta che può far saltare il tavolo perché è fortemente avversata dalla committenza di ogni ordine e grado, e anche da alcune associazioni dei vettori, come ANITA e FEDIT. La mattina del 20 maggio Unatras si è riunita per valutare l'esito del Tavolo e decidere in merito. L'Unione degli autotrasportatori ha accolto le proposte del Governo mantenendo su alcuni aspetti l'obiezione di sempre: non sono stati risolti i nodi fondamentali. Oltre alla citata questione tariffaria, gli autotrasportatori non mollano sull'applicazione della regolarità contributiva (Dure) e sulla disponibilità delle risorse



Bartolomeo Giachino  
sottosegretario ai Trasporti

stanziarie dalla Finanziaria. In una nota ufficiale a margine della riunione Unatras ha ribadito che si esprimerà complessivamente solo alla fine del prossimo incontro. La tensione è altissima, infatti in molti sono convinti che una volta convocato il fermo non si potrà certo tornare indietro, senza contare le ripercussioni economi-

che sul paese del blocco dei servizi di trasporto. Anche all'interno di Unatras coesistono divisioni tra chi vuole continuare a ricercare una soluzione e chi invece non vuole più accettare i tempi "dilatatori" del governo. Più volte il sottosegretario Giachino ha ribadito pubblicamente che la forza del tavolo è la condivisione degli obiettivi e degli strumenti per raggiungerli.

Se il Governo, per evitare il fermo dei tir, fosse costretto a firmare un accordo solo con Unatras, salterebbe la concertazione e sarebbe molto difficile far passare le norme in Parlamento. Appuntamento per il 9 giugno in concomitanza con l'insediamento della Consulta generale per l'autotrasporto e la logistica.

## Import/Export, saldo negativo per 7 mld

P. M.  
ROMA

**A**marzo scorso le nostre esportazioni, secondo i dati forniti dall'Istat, sono aumentate del 17,1% rispetto allo stesso mese dell'anno passato, con una forte impennata verso l'area comunitaria (più 20,5%) e un incremento minore verso i mercati esterni all'Unione (più 12,5%). Anche le im-

portazioni si sono "mosse" in maniera significativa, con una crescita del 22,6% (più 20,6% dai paesi comunitari e più 25,3% da aree extra-Ue). Il saldo complessivo del mese è negativo per 1,34 miliardi di euro (contro un avanzo di 69 milioni di euro registrato nel marzo 2009). L'andamento è simile anche se si osservano i dati del primo trimestre 2010: rispetto al 2009, le espor-

tazioni sono cresciute del 9,2% (più 10,8% per i paesi dell'Unione e più 6,8% per quelli terzi) e le importazioni sono aumentate del 12,2% (più 13,7% dall'area Ue e più 10,3 per quella extra-Ue). Cresce però nel trimestre il deficit della bilancia commerciale, che sale a sette miliardi di euro, contro i 4,4 miliardi del primo trimestre 2009. In particolare, l'Istat ha precisato che l'incremento del valore

delle esportazioni è dovuto soprattutto all'aumento dei volumi esportati, che sono cresciuti del 7,5% nel trimestre, e meno dalla crescita dei valori medi unitari (più 1,8%). Questi dati vanno letti in maniera articolata. Senza dubbio è positivo che l'economia si muova, che si importi e si esporti di più, che i consumi ripartano. Ciò vuol dire che si sta uscendo da una situazione stagnante. D'altro canto c'è

il risultato negativo del deficit. Sul quale gravano l'apprezzamento del dollaro e la "bolletta" energetica, la "croce" del nostro paese. Ma anche sulle conseguenze del cambio euro-dollaro, e del recente indebolimento della moneta europea, occorre procedere con cautela. Infatti, se da un lato l'euro debole rende più competitivi i nostri prodotti sui mercati mondiali dall'altro ci penalizza a li-

vello del costo dell'energia. Quindi, alcuni settori della nostra industria, fortunatamente non molti, che hanno un ciclo produttivo fortemente "energivoro", ad esempio i produttori di acciaio, non avranno gli stessi vantaggi dalla debolezza dell'euro che possono avere altre aziende, come quelle tipiche del made in Italy, con una produzione a basso consumo energetico. Un altro pericolo è che un euro debole possa mettere in moto processi speculativi. E questa sarebbe una tragedia, che abbiamo appena vissuto.

# Pon-Trasporti 2000-2006 in Italia non ha cambiato nulla

*In arrivo da Bruxelles tre funzionari della Corte dei conti*

VALERIO DI VELO  
ROMA

«L'adozione di un mix coerente ed integrato di interventi infrastrutturali e di politiche di settore può indurre, nel sistema trasportistico del Mezzogiorno, una significativa inversione di tendenza in ambito di riequilibrio modale. In particolare, il potenziamento e la riqualificazione dell'offerta trasportistica, in termini di infrastrutture, rappresenta una componente fondamentale di tale mix, finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo di riequilibrio modale. In tale contesto il Pon Trasporti concorre a tale potenziamento e riqualificazione dell'offerta trasportistica nel Mezzogiorno, mirando al raggiungimento dell'obiettivo», queste frasi

un po' contorte, scritte nel tipico linguaggio della burocrazia, si leggono in un documento del servizio Pianificazione e Programmazione del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, datato settembre 2001. Il documento rappresentava la base teorica del programma di finanziamenti europei Pon Trasporti 2000-2006. L'obiettivo di tali investimenti pluriennali, per un totale di 4,52 miliardi di euro, secondo la "filosofia" dell'Unione, era di sviluppare nel meridione, in particolare per la parte merci, modalità alternative alla strada. Il programma, diviso in "quattro assi" d'intervento, all'"asse 3", prevedeva quattro settori sui quali intervenire: il potenziamento e la riqualificazione di infrastrutture

**Traffico merci: su strada doveva calare**

**Merci su ferrovia: dovevano crescere del 4,9%**

portuali a servizio dei traffici commerciali; il potenziamento di aeroporti; lo sviluppo di infrastrutture nodali finalizzate all'intermodalità delle merci; lo sviluppo di tecnologie informatiche per facilita-

re il flusso dei trasporti. Il documento ministeriale che abbiamo citato faceva a riguardo del riequilibrio modale anche previsioni precise, frutto appunto degli interventi programmati. In particolare, grazie a tali interventi, nel 2010 (e ci siamo arrivati...) il traffico merci stradale totale del Mezzogiorno sarebbe dovuto calare del 5% a vantaggio della sola ferrovia. Le merci su ferro sarebbero dovute crescere del 3% in Basilicata, del 6,9 in Calabria, del 2,7 in Campania, del 2,3 in Molise, del 4,2 in Puglia e del 9,9 in Sicilia.

Questi gli obiettivi. Sui quali è meglio stendere un velo pietoso. Adesso arrivano in Italia (così come in Francia, Spagna e Grecia) tre funzionari della Corte dei conti europea nell'ambito di un'inchiesta-con-

trollo su come tali fondi siano stati utilizzati e quali risultati siano stati ottenuti nell'ambito dei traffici intermodali. A dire il vero, il ministero ha già messo le mani avanti: nel 2007, ha dato una valutazione deludente su quanto raggiunto, sottolineando che "la portualità italiana non è ancora riuscita a valorizzare adeguatamente le potenzialità del traffico merci" e che "il Pon Trasporti non è ancora riuscito a rovesciare il sistema delle convenienze che fa preferire alle imprese il ricorso alla modalità stradale nella stragrande maggioranza dei casi rispetto alla ferrovia e alle autostrade del mare". Il problema sarà quello di spiegare a Bruxelles come mai, Pon a parte, si stia smantellando il settore merci della ferrovia nazionale.

## Goodman cresce lo sviluppo europeo

A. G.  
HONG KONG

Goodman, gruppo integrato di immobili che possiede, sviluppa e gestisce spazi commerciali e dedicati alla logistica a livello globale, ha aumentato la propria attività nell'ambito dello sviluppo in Europa. Ha annunciato oltre 45.000 mq di progetti logistici già autorizzati, consistenti in: + 21 mila mq presso il Centro Logistico dell'aeroporto di Monaco in Germania; + 17.000 mq presso il Centro Logistico dell'aeroporto di Ullò in Ungheria e + 7.875 mq a Venlo nei Paesi Bassi.

In Germania, Goodman ha avviato la costruzione di un magazzino realizzato su misura di 21.000 mq presso il proprio centro di logistica dell'aeroporto di Monaco a Langenbach, per una società leader di servizi di trasporto e logistica: Dsv. Il progetto di sviluppo di Langenbach, il cui completamento è previsto per la fine di luglio 2010, rappresenta il terzo contratto di locazione di Dsv con Goodman in Europa.

Inoltre, Goodman si è assicurata la possibilità di sviluppare altri 15.000 mq di area logistica adiacente al Centro Logistico dell'aeroporto di Monaco. Goodman ha confermato anche un nuovo contratto di locazione con Oriflame in Ungheria, quale parte della seconda fase dello sviluppo del centro di logistica dell'aeroporto di Ullò, situato nell'omonima città a sud di Budapest. Il produttore svedese, leader nel settore della cosmesi di alta qualità, ha locato 16.000 mq di area adibita a magazzino ed altri 1.000 mq adibiti a uffici. I lavori di costruzione sono iniziati nel febbraio 2010, mentre la relativa ultimazione è prevista per agosto 2010.

Danny Peeters, direttore generale per l'Europa continentale ha affermato: "il programma di sviluppo europeo di Goodman procede con buoni risultati. I nuovi progetti già autorizzati dimostrano ulteriormente la nostra esperienza e capacità di offrire ai clienti soluzioni su misura in siti strategici in tutta Europa. Viste le condizioni più favorevoli, continuiamo a registrare una forte crescita nelle richieste di società che stanno rivedendo i loro attuali business requirements e sono alla ricerca di spazi adibiti a logistica e uffici di alta qualità".

# FFS Cargo non esce dal rosso In Italia pronti al macchinista unico

*Accumulati in tre anni 282 milioni di franchi svizzeri di perdite*

DARIO IL MINIMO  
MILANO

FFS Cargo non riesce ad uscire dal rosso. Negli ultimi tre anni ha totalizzato 282,8 milioni di franchi svizzeri di perdite. Chiude il 2009 a -87,9 rispetto ai -29,9 del 2008. Forse anche per contrastare questo pericoloso andamento dei conti in Italia l'operatore elvetico si è già dichiarato pronto ad introdurre il macchinista unico sui treni merci italiani. "Tra i nostri obiettivi per il 2010 - ha spiegato l'amministratore delegato del vettore italo-svizzero -

c'è l'introduzione dell'agente unico sui treni, laddove lo riteniamo opportuno, dal momento che abbiamo investito miliardi di franchi per rendere i nostri locomotori adeguati agli standard richiesti per operare con agente unico". La Ferrovia svizzera riporta un traffico complessivo di 11.674 milioni di tonnellate-chilometro nette, con un calo percentuale del 7% sull'anno precedente. Per FFS le buone notizie, sempre nel merito, giungono proprio dall'Italia. La filiale italiana nel 2009 ha registrato un notevole incremento del traffico (+24%), toccan-

do la quota di 1.134 milioni di tonnellate-chilometro. Questa prestazione è stata ottenuta anche grazie alla crescita dell'offerta, che si è concretata nel 2009 attraverso l'aggiunta di nuove destinazioni. "Inoltre, SBB Cargo è riuscita ad assorbire parzialmente l'effetto congiunturale negativo di questo periodo grazie a misure correttive per contrastare la flessione dei trasporti e a nuovi importanti impegni con i nostri clienti", ha spiegato Marco Terranova, amministratore delegato di SBB Cargo Italia. A partire dal 2010 in Svizzera è stata avviata una profon-

da ristrutturazione di FFS Cargo separando le attività di trasporto in Svizzera da quelle all'estero, con la creazione della società FFS Cargo Internazionale. Precedentemente i due settori Italia erano distinti da un punto di vista territoriale, pur offrendo le medesime prestazioni. Adesso invece FFS Cargo sarà smembrata nel settore "trasporto in carri completi" in Svizzera e in quello del trasporto internazionale in "treni blocco". La separazione è giustificata dalla diversità dei due ambiti di attività, ha affermato qualche mese fa in una conferenza stampa

a Berna Andreas Meyer, direttore delle FFS. Il traffico sull'asse nord-sud è limitato ad alcune linee; al contrario il trasporto in carri completi si basa su una rete estremamente complessa. Finora il traffico internazionale in treni blocco ha contribuito a finanziare quello in Svizzera: e qui risiede una ragione dei deficit di FFS Cargo. L'obiettivo delle FFS è che entro il 2013 il traffico merci in Svizzera raggiunga le cifre nere e che gli investimenti possano essere coperti. Questa ristrutturazione ha già comportato la soppressione di molti posti di lavoro.

# Trasporti 2009 ecco i dati dell'Ocse

D. O.  
ROMA

Un anno disastroso il 2009 per l'economia mondiale. Questo si sapeva, ma i dati statistici preliminari elaborati dall'International Transport Forum (Itf) dell'Ocse, e recentemente pubblicati, ne danno uno spaccato centrato sui traffici commerciali mondiali. Dati

che possono essere presi come parametri per controllare l'andamento della ripresa, se ripresa ci sarà. Un primo dato importante è quello che riguarda il traffico dei container in quanto è un indicatore fondamentale degli scambi: in termini di teu l'anno scorso si è registrata nel mondo una diminuzione del 26% sul 2008. Meglio è andato il trasporto aereo che ha segnato un

calo del 10% in tonnellate-chilometro. In Europa sono andati male sia il trasporto ferroviario merci con una perdita sull'anno precedente del 23% in tonnellate-chilometro sia quello su strada con una flessione simile, 21%, sempre in tonnellate-chilometro. La flessione della ferrovia cargo non ha interessato soltanto l'Europa ma ha colpito anche paesi, come gli Stati Uniti

e la Russia, nei quali questa modalità è molto usata per la movimentazione delle merci: gli Usa hanno perso nel trasporto ferroviario il 14% e la Russia circa il 12%.

La crisi, che ha iniziato a far sentire i suoi effetti già nel secondo semestre del 2008, ha inciso anche sugli investimenti nelle infrastrutture dedicate al trasporto. Le economie più avanzate dell'Euro-

pa, quella degli Usa e del Giappone sono state più caute nei finanziamenti infrastrutturali, ai quali hanno dedicato meno dello 0,8 del proprio Pil, mentre, ad esempio, nel 1995 erano andate oltre all'1%. Soltanto i paesi dell'Europa orientale e la Russia hanno proseguito a investire fortemente sulle infrastrutture, con un più 17% in termini reali.

# Grandi imprese? L'Albo ne conta solo 55

## Ma gli autotrasportatori puri sono meno della metà

F. PAOLO LI DONNI  
ROMA

**N**ei numeri scorsi del Corriere dei Trasporti abbiamo sviluppato un'indagine, analizzando i dati dell'Albo dell'Autotrasporto al 3 dicembre del 2009, sulla composizione delle imprese del settore e sulla distribuzione degli autoveicoli e dei rimorchi/semirimorchi per fascia di grandezza aziendale, in questo numero ci occupiamo delle "top 55", ossia delle sole imprese che risultano nel nostro paese avere un parco di autoveicoli superiore ai 200 mezzi.

Nell'affrontare l'argomento, abbiamo avuto un primo problema: come costruire una classifica di tali imprese, o meglio quale parametro scegliere per porle in ordine di grandezza. Scegliere il numero di autoveicoli in loro possesso, quello dei rimorchi e semirimorchi, quello dei mezzi totali, quindi il risultato della somma tra autoveicoli e rimorchi/semirimorchi (il parametro che alla fine abbiamo scelto e sul quale abbiamo costruito la tabella pubblicata a fianco). Potrebbe sembrare un problema di poco conto, invece assume un significato di rilievo. Infatti, se prendiamo a base della graduatoria il numero degli autoveicoli viene fuori una classifica che vede in testa un gruppo di imprese che nella realtà non fanno autotrasporto, ma si occupano di ambiente e di rifiuti. La classifica sarebbe guidata dall'Aimeri Ambiente, del gruppo Biancamano, che possiede 1.203 autoautoveicoli e che offre servizi a oltre 460 comuni italiani (per un totale di quattro milioni e mezzo di abitanti), con un fatturato nel primo trimestre 2010 di 63,8 milioni di euro. Un

### Imprese con oltre 200 veicoli

Azienda	Autoveicoli	Rimorchi e semirimorchi	Totali
1 ARCESE TRASPORTI	524	1.938	2.462
2 AUTA MAROCCHI	352	900	1.252
3 CONSERVA PIETRO E FIGLI	444	794	1.238
4 AIMERI AMBIENTE	1.203	9	1.212
5 AUTOSPED G	453	720	1.173
6 TRANSWAY	1.093	62	1.155
7 FERCAM	376	739	1.115
8 AUTOTRASPORTI PIGLIACELLI	423	573	996
9 MANUTENCOOP SERVIZI AMBIENTALI	916	26	942
10 A.M.A.	916	23	939
11 ITALTRANS	348	531	879
12 BERTANI TRASPORTI	391	475	866
13 KOINE'	381	464	845
14 AMSA	793	0	793
15 ECONORD	751	28	779
16 HERA	707	12	719
17 DE VIZIA TRANSFER	640	73	713
18 G & A	329	356	685
19 AMIAT	649	0	649
20 FLOR TRASPORTI DI NAVA RITA E C.	558	0	558
21 SPINELLI	202	338	540
22 SETTENTRIONALE TRASPORTI	210	311	521
23 M.T. TRASPORTI	279	234	513
24 SAN GERMANO	473	17	490
25 AZIENDA SERVIZI IGIENE AMBIENTALE - NAPOLI	447	9	456
26 GSENIUM GESTIONE SERVIZI NETTEZZA URBANA	420	15	435
27 AMIA SERVIZI	394	24	418
28 ENIA	380	14	394
29 APRICA (AZIENDA PUBBLICA, RICERCHE, IGIENE, CONTROLLO AMBIENTE)	383	10	393
30 TRASPORTI DELTA	201	168	369
31 MUTTI	214	151	365
32 GRANAROLO	362	0	362
33 COOPERATIVA TRASPORTO LATTE	271	77	348
34 MAGGIORE RENT	347	0	347
35 AZIENDA MULTISERVIZI E D'IGIENE URBANA GENOVA	342	0	342
36 VENEZ ENERGIA RISORSE IDRICHE TERRITAMBIENTE SERV.-VE.R.I.T.A.S.	328	6	334
37 COOPFACCHINAGGIO E TRASPORTO MERCATO ORTOFRUTTI.NOVOLI C.F.T.	220	109	329
38 ONLY SERVICE	289	13	302
39 QUADRIFOGLIO SERVIZI AMBIENTALI AREA FIORENTINA	297	1	298
40 SETA	294	0	294
41 ACEGAS-APS	294	0	294
42 AVIS AUTONOLEGGIO	282	0	282
43 GLOBAL ONE	272	0	272
44 IMPRESA SANGALLI GIANCARLO & C.	251	11	262
45 TFC TRASPORTI SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	259	0	259
46 SER.I.T.	248	7	255
47 CONTARINA	236	18	254
48 A.S.P.I.C.A.	233	10	243
49 L'IGIENE URBANA	212	29	241
50 COOPLAT SOCIETA' COOPERATIVA	221	3	224
51 AMIA	216	0	216
52 DUSTY	211	0	211
53 OR.S.A. ORGANIZZAZIONE SERVIZI	201	6	207
54 FEDERAL EXPRESS EUROPE	203	0	203
55 TRANSPORT SERVICE	202	0	202
<b>TOTALI</b>	<b>22.142</b>	<b>9.304</b>	<b>31.446</b>

colosso, che recentemente si è ulteriormente ingrandito con l'acquisizione della Manutencoop servizi ambientali, altro gigante del settore rifiuti, che opera su tutto il territorio nazionale e che possiede 916 autoveicoli. Nella classifica costruita sul possesso di autoveicoli seguirebbero l'Ama, servizi ambientali a Roma, l'Amsa, raccolta rifiuti a Milano, l'Econord, che svolge i servizi ambientali nel varesino, l'Hera, gruppo che offre servizi legati ai settori idrico, energetico, rifiuti nell'Emilia Romagna. Ci è sembrata quindi una classifica non di "autotrasportatori", ma d'impresie per l'ambiente. Allora, abbiamo cambiato parametro, assumendo, come detto, quello del numero totale dei mezzi che formano il parco di proprietà. Così in testa sono finite tre aziende che "fanno" autotrasporto e logistica: Arcese, Auta Marocchi, Conserva Pietro e Figli. Ci è sembrata una scelta più consona. Però resta un problema: nelle "top 55", in realtà, quante sono quelle dedicate al settore? Se togliamo la quota, come abbiamo visto molto rilevante, di aziende "ambientali", se togliamo altre che fanno esclusivamente noleggio (come l'Avis e la Maggiore), se togliamo altre come la Granarolo (che, comunque, fanno in linea di massima un altro mestiere), ne restano, effettivamente autotrasportatrici, 24/25. E sono sinceramente poche. Con qualche anomalia che andrebbe capita. Ad esempio, come mai la Conserva Pietro e Figli (e non è l'unica) ha complessivamente 386 dipendenti (vedi classifica Top imprese di "TuttoTrasporti") e 444 autoveicoli registrati? Chi li guida?

## Finmeccanica definiti i nuovi assetti industriali

G. G.  
ROMA

**F**inmeccanica, in linea con il programma di ottimizzazione dei propri assetti industriali nei settori dell'elettronica per la difesa e sicurezza e dello spazio, già preannunciato nel corso dell'assemblea degli azionisti, avvierà un processo di razionalizzazione con l'obiettivo di migliorare l'organizzazione del business e le performance industriali delle società interessate.

La razionalizzazione organizzativa interesserà alcune specifiche linee di business per valorizzare le complementarità tecnologiche all'interno del gruppo. Le società del gruppo interessate dal programma di ottimizzazione sono Selex sistemi integrati, Selex Galileo, Elsas Datamat e Telespazio. Il nuovo assetto di Selex sistemi integrati consentirà alla società di consolidare il ruolo di integratore di grandi sistemi a livello di gruppo, rafforzando e integrando il know how nel comando e controllo navale, nel vessel traffic management systems (VTMS) e nei sistemi Atc e radar di superficie.

Il nuovo assetto di Selex Galileo consentirà alla società di consolidare la leadership nell'ambito dell'avionica e dei sistemi di missione Isr (Intelligence, Surveillance & Reconnaissance), oltre a sviluppare ulteriormente le eccellenze tecnologiche nell'eletto-ottica (navale, terrestre e aerea), nell'elettronica warfare (navale e aerea) e nei radar airborne.

Il nuovo assetto di Elsas Datamat consentirà alla società di consolidare il proprio ruolo industriale, diventando centro di eccellenza per specifiche tecnologie e competenze in ambito Ict e sicurezza, automazione e Sap.

## Corsica Sardinia Ferries in forte crescita

A. G.  
GENOVA

**T**raffico passeggeri, veicoli e merci in aumento nei primi 4 mesi del 2010 per Corsica Sardinia Ferries, sia sulle linee per la Corsica che per la Sardegna. E' quanto emerge dal confronto dell'andamento dell'attività della compagnia delle navi gialle rispetto al primo quadrimestre del 2009. Più in dettaglio il tota-

le dei passeggeri trasportati su Corsica e Sardegna è cresciuto del 19,50% a quota 438.308. Il totale dei veicoli, per le stesse tratte nello stesso periodo, è cresciuto del 21,48% a 163.881 mezzi. In particolare si è rafforzato il primato sui collegamenti per la Corsica: la quota di mercato è, a fine aprile, pari al 66,65% dei collegamenti totali, in crescita rispetto al 62,84% dell'aprile 2009. "Il dato è ancora più

significativo" ha spiegato Euan Lonnon, amministratore delegato per l'Italia della compagnia, "poiché la compagnia offre soltanto il 50,10% dei collegamenti totali verso l'isola francese (cioè 1.038 traversate su 2.072 corse) con un tasso di riempimento medio delle navi gialle di 327 passeggeri a viaggio, ben al disopra dei valori registrati dalle compagnie concorrenti sulle stesse tratte". In totale, quindi, la

compagnia ha trasportato in Corsica 339.610 passeggeri (+19,74% rispetto al 2009). Per le merci, sempre sulla Corsica, si è registrato un aumento del 24% a quota 228.000 metri lineari, mentre il trasporto veicoli totale è stato pari a 122.704 mezzi, vale a dire +21,24% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A proposito, invece, dei collegamenti con la Sardegna nei primi 4 mesi di quest'anno sono stati tra-

portati 98.698 passeggeri, dato in aumento del 18,69% rispetto agli oltre 83.000 dell'anno prima. Segno positivo anche per il trasporto dei veicoli: +22,19% a quota 41.177. "Il continuo aumento dei passeggeri per l'isola sarda nei periodi di spalla a quelli di alta stagione" ha commentato Lonnon, "è la dimostrazione tangibile dell'impegno della compagnia per aumentare in maniera continua i flussi turisti-

ci verso questa destinazione. Questo è stato possibile grazie all'incremento del numero di corse della compagnia ed alla strategia commerciale di prezzi low cost abbinati ad un elevato livello di servizio che permette ai passeggeri di viaggiare su navi veloci e confortevoli".

Infine, l'aumento del trasporto merci in Sardegna è significativo anche a seguito della presenza di Strade Blu che ha permesso al gruppo di trasportare 199.000 metri lineari (rispetto ai 92.000 del 2009) e che porta a 427.000 metri lineari il dato riferito anche alla Corsica.

# A Genova c'è ancora spazio per le crociere

*Dopo tre anni Royal Caribbean torna a parlare con lo scalo ligure*

P. M.  
GENOVA

L'Autorità portuale genovese è al lavoro per potenziare il traffico passeggeri, in primo luogo quello dei croceristi. Un traffico che ha già dato importanti "soddisfazioni" al capoluogo ligure: l'anno scorso, l'"orribile" 2009, è stato raggiunto il record con oltre tre milioni e 400 mila passeggeri, con un incremento del 6,4% sul 2008. Il 22,5% di tale cifra ha riguardato i croceristi. I numeri stanno sensibilmente migliorando nel corso di quest'anno. Il presidente della Stazione marittima, Filippo Schiaffino, ha comunicato che "nel primo quadrimestre del 2010 i croceristi sono aumentati sul 2009 del 55% e i passeggeri di linee regolari sono cresciuti del

3,5%. Tali aumenti inducono a prevedere che alla fine dell'anno si raggiungerà un nuovo record per le crociere, per un totale di circa 800 mila presenze, e una sostanziale tenuta del traffico traghetti".

Come dicevamo, Genova sta operando per migliorare le strutture portuali dedicate ai passeggeri. Un importante passo è stato compiuto presso la Stazione marittima con l'"affondamento" del primo di nove cassoni che permetteranno il ricongiungimento di due banchine con l'intento di realizzare un accosto di 340 metri lineari destinato alle navi da crociera di ultima generazione. Per questo intervento sono stati stanziati dall'Autorità portuale, che si è accollata l'intero costo, 11,5 milioni di euro. I lavori termineranno

nel 2011. Inoltre, è previsto un intenso programma di altri lavori: i dragaggi che dovranno portare i fondali della banchina a dieci metri; entro fine estate il restyling e l'utilizzo dell'edificio Hennebique (la prima costruzione in cemento armato d'Italia, ex-silos granario, un "edificio-macchina", oggi abbandonato, trattenuto al molo da una selva di pilastri); la ristrutturazione del Ponte Parodi, ex area industriale, che sorge in posizione strategica nel water front della città ed essendo abbandonata costituisce oggi una "frattura" tra due zone molto vive del porto: il terminal traghetti e l'area del Porto Antico, dove Renzo Piano nel 1992 ha realizzato gli interventi per le celebrazioni Colombiane del 1992. A queste opere, si aggiunge la



progettazione e la realizzazione in project financing di un parcheggio al servizio dei passeggeri dei traghetti. Il polo traghetti-crociere si amplierà ulteriormente quando sarà realizzata a Voltri l'area extra-Schen-

gen per i collegamenti con i paesi dell'Africa del nord. Al termine di tutti questi lavori, il porto di Genova prevede di raggiungere un traffico di quattro milioni di passeggeri. Intanto è stato fatto un ulteriore passo

avanti: a Genova si stabilirà la nave Mariner of the Seas (138 mila tonnellate di stazza per una lunghezza di 311 metri) della Royal Caribbean che riallaccia i rapporti con lo scalo ligure dopo tre anni di assenza.

## "Il problema non sono i terminal, ma le infrastrutture di collegamento"

*Il presidente Cerruti fa il punto alla 65° assemblea di Assagenti Genova*

E. C.  
GENOVA

Giovanni Cerruti (presidente uscente Assagenti Genova) durante la sessantacinquesima edizione dell'assemblea annuale a Palazzo San Giorgio a Genova spiazza tutti e afferma che bisogna concentrare l'attenzione sullo sviluppo delle infrastrutture piuttosto

che sul potenziamento dei terminal-portuali. "Quello che le due proposte di riforma della legge portuale non hanno considerato - ha detto Cerruti - è che il nostro problema principale non sono i terminal ma le infrastrutture di collegamento con il mercato. Basta pensare che la percentuale di utilizzazione dei terminal dell'Alto Tirreno da Savona

a Livorno, passando per La Spezia e Genova, ha toccato la punta massima durante il biennio 2005/2007, raggiungendo circa il 90% ed è stata normalmente inferiore all'80%. Oggi siamo intorno al 60% e questo valore non è destinato a salire nell'immediato futuro". Per superare queste criticità Assagenti chiede che la legislazione sui porti includa

il tema dei corridoi, della retroportualità e delle infrastrutture sia ferroviarie sia stradali, perché la logica primaria del trasporto container non è tanto quella della distanza della tratta terrestre dal porto alla destinazione, ma quella della ottimizzazione degli spazi di stiva delle grandi porta-container e della disponibilità di sistemi logistici.



## Per Nol il 2010 è in ripresa

D. O.  
ROMA

Ricavi in crescita del 36% per i primi tre mesi del 2010 per il gruppo armatoriale e logistico Neptune Orient Lines di Singapore. Nol ha diminuito le perdite, con un passivo netto di 98 milioni di dollari, passando a 2.098 milioni di dollari di ricavi rispetto ad un passivo netto di 245 milioni di

dollari su ricavi per 1.543 milioni di dollari negli stessi mesi dell'anno scorso. Il risultato operativo (EBIT) è stato negativo per 74 milioni di dollari contro i 222 del 2009. I risultati sono stati ottenuti grazie all'aumento dei volumi containerizzati trasportati dalla flotta del gruppo: la percentuale di crescita è del 46% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Per il presidente e Ceo

della Nol, Ronald D. Widows, "i risultati, anche se rispecchiano una crescita non sono ancora soddisfacenti, ma l'aumento dei volumi e dei ricavi fornisce la base per una svolta delle nostre performance dato che l'economia mondiale è in recupero e noi iniziamo a vedere gli effetti della progressione dei noli e dell'utilizzo degli asset, in particolare nei traffici transpacifici". Nel settore

logistico, il gruppo di Singapore ha registrato un +23% e un risultato operativo del +7%, con 15 milioni di dollari. I ricavi del settore terminalistico sono aumentati del 40% e con un risultato operativo a 18 milioni di dollari (+350%). Nol prevede di tornare all'utile nell'intero esercizio annuale 2010 (FY09) se il trend di crescita dei volumi e dei noli andrà avanti nei prossimi mesi.

## FS: utile netto a 70 milioni

L'assemblea di Ferrovie dello Stato ha preso atto del bilancio consolidato del Gruppo FS che ha registrato un utile netto di 44 milioni di euro. Lo comunica una nota ufficiale del gruppo. L'assemblea ha approvato il bilancio di esercizio 2009 di Ferrovie dello Stato SpA che si è

chiuso con un utile netto di 70 milioni di euro. Ha successivamente approvato l'adeguamento dello Statuto al D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 in merito alla revisione legale dei conti, affidando alla PricewaterhouseCoopers l'incarico per il triennio 2010/2012 e si è poi aggiornata al 26 maggio p.v. per il rinnovo degli Organi sociali.

## Le Havre da via alla riforma portuale

La Grand Port Maritime du Havre ha dato il via all'attuazione delle disposizioni della legge di riforma dei porti francesi del 4 luglio 2008. La legge prevede il trasferimento delle attività portuali agli operatori privati nell'ambito di accordi operativi sottoscritti con le

imprese. I primi due contratti sono stati firmati, e sono inerenti alla gestione di container terminal dello scalo. La Société d'Equipement du Terminal de Normandie si è assicurata così la gestione del terminal che porta lo stesso nome, mentre la Générale de Manutention Portuaire gestirà le banchine Quai d'Amérique e Quai de l'Europe.

## Bombardier in Svizzera fa il pieno

Un vero record. Commessa da 1,35 miliardi di euro per Bombardier Transportation da parte delle Ferrovie elvetiche. La filiale svizzera del gruppo canadese si è aggiudicata una gara inerente la costruzione di 59 nuovi treni a due piani per il traffico a

lunga percorrenza. I nuovi treni entreranno in funzione gradualmente a partire da dicembre 2013. Prima nel traffico InterCity sulle tratte San Gallo-Zurigo-Berna-Ginevra, Romanshorn-Zurigo-Berna-Briga e nel traffico InterRegio tra Zurigo e Lucerna. Poi entreranno in funzione su altre tratte in tutta la Svizzera.

# Corriere dei TRASPORTI

Direttore Responsabile  
**F. Paolo Li Donni**

## Editoriale Trasporti S.r.l.

Presidente **Paolo Silvestri**  
Amministratore delegato **Laura Di Perna**  
Sede legale Genova 16129 V.le Brigata Bisagno, 14/4

Direzione e redazione Roma 00187 Piazza San Silvestro, 13  
Tel. 06 99330133 Fax 06 99330134

Iscritto al Tribunale di Genova N° 437 del 2 Dicembre 1958  
Iscrizione ROC N° 3486  
Codice ISSN 0010-9193

Centro Stampa Galeati Industrie Grafiche Srl - Via Selice, 187/189 - 40026 Imola (BO)  
Distributore nazionale Poste Italiane S.p.A.

Pubblicità Editoriale Trasporti S.r.l.  
Resp. commerciale **Eleonora Canessa**  
tel. 06 99330133 cell. 393 9413031

Abbonamento Annuale Italia € 150,00 Estero € 260,00

Bonifico bancario intestato a: Editoriale Trasporti Srl

Banca Monte dei Paschi di Siena Sede di Orvieto (TR)

IBAN IT 40 10130 25701 000002066521

Conto corrente postale intestato a: Editoriale Trasporti Srl

C/C Postale n° 000085801710

Numero chiuso in tipografia Venerdì 21 Maggio alle ore 12:00

Consegna alle PT Sabato 22 alle ore 12:00

Sito web: [www.portnuovo.it](http://www.portnuovo.it)

E-mail: [redazione@editorialetrasporti.it](mailto:redazione@editorialetrasporti.it), [marketing@editorialetrasporti.it](mailto:marketing@editorialetrasporti.it), [abbonamenti@editorialetrasporti.it](mailto:abbonamenti@editorialetrasporti.it)



## Editoriale

segue dalla prima

varare la legge che presenta aspetti importanti per la gestione dei terminal. Ma anche oltralpe si sono avute difficoltà con i sindacati, perché la legge prevede contratti quadro per singole realtà portuali e gli accordi sono dimostrati complessi, come nel caso di Le Havre. Comunque i due paesi, che sono nostri concorrenti nel Mediterraneo, la Francia con Marsiglia e la Spagna con essenzialmente Barcellona, Valencia e Algeciras, si sono posti il problema di "rinnovare" rapidamente il funzionamento dei loro scali. Anche la Germania si è mossa per attrarre più traffici marittimi, ponendo all'ordine del giorno una riduzione del 10% delle tariffe portuali per le operazioni di rimorchio. Un aspetto rilevante in primo luogo per Amburgo e per le navi feeder. Il provvedimento ha trovato ostacoli nel ministero delle Finanze, che ha chiesto una limitazione dello "sconto" al 5% (a ciascuno il suo Tremonti). Tutti sperano che si stia avvicinando una ripresa dell'economia mondiale e di conseguenza dei traffici commerciali. E tutti si danno da fare per essere pronti alla sfida, alla competizione per la conquista di nuovi clienti. Tale sfida ci riguarda da vicino, ovviamente. Il ministro Matteoli ha presentato la legge di riforma portuale, dando appuntamento al dibattito parlamentare per eventuali modifiche, aggiustamenti e per l'approvazione. Ci sono proposte a livello di singoli porti, come Cagliari e Venezia, per ridurre tasse di ancoraggio e di rimorchio. E si è cominciato a discutere se sia giusto o non giusto, "pericoloso" o "non pericoloso". Se parte la ripresa mondiale dell'economia, non avremo tanto tempo per "parlare".

## Sesta nuova rinfusiera per Giuseppe Bottiglieri Shipping Co

Nel cantiere navale cinese New Jiangsu Yangzijiang si è svolta nei giorni scorsi la cerimonia di varo della Bottiglieri Franco Vela. Si tratta della sesta portarinfuse post-Panamax da 93.500 tonnellate di portata lorda ordinata dalla Giuseppe Bottiglieri Shipping Company Spa. Il presidente e Ceo della compagnia italiana, Giuseppe Bottiglieri, spiega: "Dopo un anno esatto dalla presa in consegna della prima post-Panamax si conferma definitivamente in mercato il successo del lancio di questa tipologia di nave ormai diventata sempre più popolare tanto che le navi Panamax tradizionali non sono più ordinate. Con questo ulteriore varo, ancora una volta viene ribadito il sodalizio che unisce la nostra azienda al cantiere cinese New Jiangsu Yangzijiang, sempre preciso e puntuale nelle consegne, a dimostrazione della costante e proficua collaborazione tra la Cina e gli armatori italiani, scaturita da una secolare storia marinara fatta di reciproca stima".

## Alstom si aggiudica commessa per treni svedesi

L'autorità per i trasporti pubblici di Stoccolma SL (Storstockholms Lokalförbruk) ha assegnato ad Alstom un contratto del valore di 102 milioni di euro. Il contratto prevede 12 nuovi treni suburbani Coradia Nordic, che saranno messi in servizio sulla linea Stoccolma-Uppsala.

## La Guardia costiera contro la pesca illegale

7 persone arrestate dagli uomini della Guardia Costiera di Taranto mentre, con martelli di varie dimensioni erano intenti a frantumare la scogliera ionica per pescare datteri di mare - specie ittica protetta. A Palunoro controllati 20 pescherecci e sequestrati 20 Km di reti illegali - reti da posta derivanti di lunghezza oltre i limiti consentiti, vietate dalla legge per i gravi danni che recano all'ecosistema marino - a cui vanno aggiunti altri 12 Km sequestrati a terra. 16mila euro di sanzioni e

## Paolo Uggè sui Comitati portuali: "No alla riduzione del numero delle associazioni"

Bisogna scongiurare "l'ipotesi di una drastica riduzione del numero di associazioni che rappresentano le imprese nei comitati portuali". Lo dice il vice presidente di Confcommercio, Paolo Uggè. Uggè commenta così la previsione del decreto del presidente della Repubblica sul regolamento di riordino degli enti vigilati dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in esame alla Commissione parlamentare per la semplificazione.

"Se il motivo dell'iniziativa è la riduzione dei costi previsti per il funzionamento di questi organismi, confermiamo fin d'ora la nostra disponibilità ad affrontare la questione e a trovare una soluzione idonea che non comprometta la possibilità di partecipazione da parte di tutti gli addetti ai lavori tramite le associazioni di categoria".



Paolo Uggè, vice presidente di Confcommercio

decine di illeciti amministrativi e penali contestati. Questi solo alcuni dei numeri dell'attività mirata al contrasto alla pesca illegale condotta negli ultimi giorni dai militari della Guardia Costiera. "Lo sforzo del Corpo," ha dichiarato l'ammiraglio Raimondo Pollastrini, Comandante Generale del Corpo " nel contrasto alla pesca illegale in tutto il Mediterraneo emerge evidente dai risultati delle ultime operazioni di Taranto e Palunoro. Questo conferma che i risultati concreti possono essere ottenuti grazie a mirate attività investigative, frutto di una sempre maggiore specializzazione e addestramento nelle attività di indagine di polizia giudiziaria. Sono particolarmente soddisfatto dei risultati ottenuti dai miei uomini ai quali rivolgo il mio vivo apprezzamento per l'impegno e la professionalità dimostrata in queste ultime operazioni. Forte è l'impegno anche nella lotta alla pesca illegale del tonno rosso: in questo

momento sono in mare 3 pattugliatori e un aereo del Corpo. Le 12 le tonnellate di tonno sequestrate sino ad ora e i circa 90.000 euro di sanzioni amministrative elevate confermano, così come riconosciuto anche dalla Commissione Europea, che siamo sulla strada giusta".

## UE-Giappone: nuovo quadro bilaterale

Il 28 aprile, nell'ambito del 19° vertice UE/Giappone, è stato deciso di avviare le discussioni ufficiali per l'adozione di un Quadro bilaterale che disciplinerà i rapporti economici e commerciali tra i due partner e sostituirà il Piano d'azione del 2001.

Il piano scadrà nel 2011. Inoltre, è stata annunciata la creazione di un gruppo di alto livello incaricato di analizzare le relazioni bilaterali in materia di commercio e d'investimento, che lavorerà per 6 mesi sui rapporti economici e commerciali UE-Giappone in

vista del vertice bilaterale che si terrà a Bruxelles nel 2011.

UE e Giappone non hanno ancora concluso un Accordo di libero scambio perché sussistono punti non definiti in materia di dazi doganali e barriere non tariffarie.

## Per Toyota il miglior partner logistico è Trenitalia

Trenitalia ha ricevuto da Toyota Motor Europe, uno dei principali clienti della filiera Automotiva della Divisione Cargo, il riconoscimento quale "Vehicle Logistic Partner Award". Tale premio viene assegnato annualmente alle aziende che meglio si sono distinte quali fornitori nel campo della logistica e del trasporto. Per il 2009, Toyota Motor Europe ha riconosciuto al Raggruppamento Temporaneo d'Imprese fra Trenitalia e Sitfa (Società Italiana Trasporti Ferroviari Autoveicoli), di cui Trenitalia è mandataria, di essere stato il miglior fornitore nel comparto ferroviario, con trasporti sia da Valenciennes (F) che da Kolin (CD) verso Chignolo Po.

## Mosca-Liegi per TNT

TNT Express lancia oggi un servizio di cargo aereo, attivo cinque giorni a settimana, che collega Mosca con il suo principale Hub europeo di Liegi via Varsavia. La nuova rotta, operata da un B737-300 dotato di 16 tonnellate di capacità, permetterà di accelerare i flussi di tutte le spedizioni "time-critical" in partenza da e per la Russia, quali ad esempio il trasporto di pezzi di ricambio urgenti, forniture di strumentazioni cliniche o di campioni biologici come sangue e tessuti umani.

Lo strategico collegamento aereo con Mosca rafforzerà in particolare modo l'offerta di servizi di TNT rivolta al settore sanitario. Nel 2009, il mercato farmaceutico russo è cresciuto del 18% per un valore di 17 miliardi di dollari e, in base a quanto dichiarato dalla società di ricerche di mercato DSM Group, è destinato ad aumentare di un ulteriore 11% nel 2010.